

COMUNE DI SALERNO

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Consiglieri assegnati al Comune n. 32

Seduta

del giorno 17/12/2015

N. 39 del Registro

Oggetto: **AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE TECNICA E AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI SALERNO**

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di dicembre alle ore 09:50 in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data 10.12.2015 e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

	P	A		P	A
1			17		
2			18		
3			19		
4			20		
5			21		•
6			22		
7			23		
8			24		
9			25		
10			26		
11			27		•
12			28		
13		•	29		•
14			30		
15			31		
16			32		

Presenti 28

Assenti 4

Presiede il Presidente avv. Antonio D'Alessio

Partecipano alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Ornella Menna e gli Assessori: BUONAIUTO ALFONSO, CALABRESE GERARDO, DE MAIO DOMENICO, GUERRA ERMANNINO.



IL CONSIGLIO

Premesso che:

l'art. 1, comma 611 della legge 190 del 23 dicembre 2014 dispone che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della L. 244/2007 e ss.mm.ii., allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che permetta di conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

in attuazione all'articolo 1, comma 611 della richiamata legge finanziaria, con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 13 aprile 2015 è stata approvata la "Relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno", con la quale sono state definite le strategie e gli obiettivi di razionalizzazione, meglio dettagliati nella predetta relazione, che possono essere così sintetizzati:

- All'aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello Holding;
- All'aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o similari;
- Alla dismissione di società ritenute non più strategiche;
- Alla riduzione di partecipazioni di secondo livello.

Considerato:

che gli uffici comunali competenti, in esecuzione agli indirizzi espressi con il citato atto consiliare e in collaborazione con le società direttamente coinvolte nel processo di razionalizzazione, hanno avviato le azioni necessarie per consentire il raggiungimento degli obiettivi ed elaborato le ulteriori azioni imprescindibili per l'attuazione delle strategie di razionalizzazione;

che, ai sensi della richiamata legge di stabilità, entro il prossimo 31 marzo, i sindaci e gli altri organi di vertice dell'amministrazione "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" predispongono una relazione sui risultati conseguenti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Rilevato:

che, in vista dei futuri adempimenti, si rende necessario avviare un'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli indirizzi espressi con la citata delibera di Consiglio Comunale e, alla luce delle risultanze emerse dalle attività sin'ora svolte, di aggiornamento del piano di razionalizzazione;

che, a tal fine, il Settore Ragioneria-Ufficio Partecipate, su iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, ha predisposto l'allegata relazione contenente "Aggiornamento del



piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno” nel quale vengono indicate le ulteriori strategie e pianificate le attività da svolgere per la completa attuazione del piano di razionalizzazione;

Ritenuto di condividere la suddetta relazione e, specificamente, con riferimento alle singole società coinvolte, di approvare le azioni e strategie ivi analiticamente descritte;

Visto il parere favorevole della VII Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del 15.12.2015;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex articolo 49, TUEL, D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi così come riportati nel resoconto integrale dell'odierna seduta ;

Si allontana dall'aula il Consigliere LOFFREDO (presenti n° 27);

Il Presidente D'ALESSIO, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti n° 21 favorevoli, n° 4 contrari (ADINOLFI, CELANO, STASI, ZITAROSA), n° 2 astenuti (CAMMAROTA, MEMOLI P.), espressi per alzata di mano dai n° 27 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. Per le ragioni espresse nella parte narrativa, da ritenersi qui integralmente riportate, di approvare l'allegata relazione, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, contenente "Aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Salerno", già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 13 aprile 2015.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Ragioneria-Ufficio Partecipate, alla Segreteria dell'Ente nonché alle società partecipate dal Comune di Salerno.
3. Di dare atto che con con separata votazione che riporta lo stesso esito di cui in premessa, la presente deliberazione viene dichiarata *immediatamente esecutiva*.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica e contabile secondo il parere espresso nella parte narrativa della della presente proposta di deliberazione

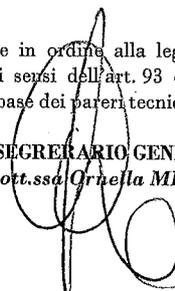
IL DIRETTORE

- dott. Loris SCOGNAMIGLIO -



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott.ssa Ornella MENNA -





**AGGIORNAMENTO AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI SALERNO
(art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

In attuazione alle disposizioni normative di cui all'articolo 1, commi 611 e ss. della L. 190 del 23 dicembre 2014 contenente disposizioni finalizzate ad avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute tale da consentire una riduzione delle stesse entro il prossimo 31 dicembre 2015, con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 13 aprile 2015 il Comune di Salerno ha approvato la relazione tecnica e il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con la quale sono state definite le strategie e gli obiettivi di razionalizzazione, di seguito così sintetizzati:

- Aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello Holding (pagg. 49 e ss.);
- Aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o simili (pag. 61);
- Dismissione di società ritenute non più strategiche (pag. 62);
- Riduzione di partecipazioni di secondo livello (pag. 63).

Tale piano, successivamente alla sua approvazione, è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune.

Ai sensi della richiamata normativa entro il prossimo 31 marzo 2016 l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Gli uffici comunali competenti, in esecuzione agli indirizzi espressi con il citato atto consiliare e in collaborazione con le società direttamente coinvolte nel processo di razionalizzazione, hanno avviato, pertanto, le azioni necessarie per consentire il raggiungimento degli obiettivi ed elaborato le ulteriori azioni imprescindibili per l'attuazione delle strategie di razionalizzazione.

In vista dei futuri adempimenti con la presente relazione si rende necessario illustrare lo stato di attuazione degli indirizzi espressi e le ulteriori azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione individuati dall'Amministrazione Comunale.

1: Aggregazione di società a rilevanza economica attraverso il rafforzamento del modello Holding

Il Comune di Salerno, attraverso il piano di razionalizzazione, intende provvedere a rafforzare il modello della "Holding", strumentale a garantire la gestione delle partecipazioni societarie e la puntuale azione di direzione e coordinamento, favorendo, in tal modo, il processo di aggregazione delle società facenti parte del Gruppo Salerno Energia; come si evince anche dalla stessa lettura dei dati storici, la struttura organizzativa

di Gruppo, con a capo la holding, ha dato garanzia di efficienza e ottimizzazione di gestione, grazie al controllo capillare delle partecipazioni comunali. Gli obiettivi saranno il contenimento dei costi, ed in particolare quelli di struttura, l'attivazione di politiche di acquisto centralizzato, gli acquisti comuni (cancelleria e stampati, autoparco, telefonia e dati, buoni pasto, ecc.). Quanto sopra applicando principi di sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza.

La capogruppo, inoltre, potrà ottimizzare ed omogenizzare il sistema di comunicazioni interne ed i modelli comportamentali, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità della gestione dell'intero gruppo societario partecipato dall'amministrazione pubblica, anche ai sensi della disciplina prevista dal D.Lgs. 33/2013 e della recente determinazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 8 del 17 giugno 2015, relativa alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Sarà garantita, inoltre, la mobilità del personale infragruppo, in linea con quanto stabilito dall'art. 1, commi 563-568, della Legge n. 147/2013, tenendo conto dei fabbisogni di personale e delle esigenze funzionali e organizzative di ciascuna società.

Il piano di aggregazione delle partecipazioni comunali nel Gruppo Salerno Energia, così come definito, consentirà anche l'ottimizzazione degli affidamenti tra le varie società del Gruppo, ricercando economicità ed efficienza anche nella gestione di nuovi servizi, quali a titolo esemplificativo, la gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, degli impianti sportivi, delle affissioni pubbliche e degli spazi pubblicitari.

Pertanto, sarà perfezionato entro il **31 marzo 2016**, secondo il cronoprogramma delle attività rappresentato nella **tabella 1** (riportata a chiusura del presente documento), l'integrazione nel Gruppo Salerno Energia delle società **Salerno Solidale S.p.A.**, **Salerno Mobilità S.p.A.**, e del **ramo d'azienda di Salerno Pulita S.p.A. relativo al servizio pulizie**.

Per quanto riguarda la fuoriuscita dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale ed il trasferimento delle farmacie comunali al gruppo Salerno Energia Holding, si ritiene opportuno rinviare, allo stato, ogni decisione a successivo provvedimento.

Il **piano industriale** del Gruppo Salerno Energia - comprendente i bilanci di previsione economici, patrimoniali e finanziari, ed i risparmi attesi alla luce degli interventi di razionalizzazione programmati - è in corso di predisposizione e sarà presentato entro il **31 gennaio 2016**.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle attività programmate ed in corso di realizzazione per ognuna delle società del Gruppo Salerno Energia.

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

Con riguardo alla partecipata **Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (SED)**, il piano prevede che, «*alla luce delle prossime gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas SED dovrà ricercare le giuste economie di scala. A tale risultato si dovrà giungere attivando una partnership industriale con un altro distributore, per garantire l'adeguato*

dimensionamento societario e, quindi, poter partecipare alla gara che, in caso di aggiudica, impegnerà la società nella gestione del servizio su di un territorio vasto.»

Salerno Energia Holding S.p.A. con lettera prot. 634/15/DG/AU/sg del **12 maggio 2015**, nel richiamare la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 13 aprile 2015, ha anticipato che l'Assemblea dei Soci avrebbe successivamente discusso i seguenti punti, per la successiva approvazione:

- sulla modalità di coinvolgimento del partner, prendendo in considerazione in particolare l'ipotesi di cessione al suddetto partner di una quota di minoranza del capitale di SED;
- sulla procedura di selezione del partner, che dovrà peraltro essere una «*procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire ampia partecipazione e poter, in tal modo, selezionare il partner dotato di caratteristiche industriali e finanziarie capaci di rafforzare il valore tecnico e patrimoniale di Salerno Energia Distribuzione S.p.A.*»;
- sull'opportunità di avvalersi, considerata la specificità del settore della distribuzione del gas metano, di consulenti qualificati ai fini della definizione dei contenuti del bando per la scelta del partner, i quali dovranno contribuire ad individuare i requisiti di qualificazione dei partecipanti, nonché a creare le condizioni affinché l'ingresso nel capitale sociale di SED del partner selezionato con gara avvenga alle migliori condizioni giuridiche ed economiche nell'interesse della stessa *Salerno Energia Distribuzione S.p.A.*

A seguito della delibera del Consiglio Comunale di Salerno n. 20 del 22 giugno 2015, relativa al conferimento di quote di minoranza di Salerno Energia Distribuzione S.p.A., nonché in ragione delle ulteriori valutazioni effettuate, appare utile stabilire che l'ingresso del partner industriale nel capitale della controllata avvenga attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale nella misura minima del 40% e nella misura massima del 49%, grazie al conferimento di beni rappresentato prevalentemente da reti, impianti e concessioni inerenti la distribuzione del gas metano.

Di conseguenza gli Organi amministrativi ed assembleari di Salerno Energia Holding S.p.A. e Salerno Energia Distribuzione S.p.A. procederanno:

- affinché possa essere selezionato un partner industriale mediante procedura ad evidenza pubblica, il quale dovrà sottoscrivere un aumento di capitale sociale di Salerno Energia Distribuzione S.p.A., nel limite minimo del 40% e nel limite massimo del 49%, conferendo a patrimonio un'azienda, un ramo d'azienda, o un insieme di beni il cui nucleo costitutivo dovrà essere rappresentato prevalentemente da reti, impianti e concessioni inerenti la distribuzione del gas metano e che potrà eventualmente essere integrato da una somma di denaro, sempre nel rispetto del limite minimo del 40% e nel limite massimo del 49% del capitale sociale.

Considerato, inoltre, il tecnicismo societario individuato, rappresentato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, il bando sarà pubblicato direttamente da Salerno Energia Distribuzione S.p.A. e, al fine di garantire la massima pubblicità della procedura di selezione del partner industriale e di consentire, nel contempo, una preselezione dei concorrenti sulla base di capacità tecniche, economiche e finanziarie, è stata individuata nella procedura ristretta di cui al D. Lgs. n. 163/2006 il percorso di gara



da seguire, anche per limitare la diffusione di informazioni sensibili della società ai soli concorrenti selezionati che saranno invitati a presentare la propria offerta; nell'ambito della gara, è previsto che si procederà all'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del succitato D. Lgs. n. 163/2006. Il bando prevedrà, altresì, che il partner industriale dovrà impegnarsi a sostenere la partecipazione alle gare per l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione del gas metano, in particolare nell'ambito di Salerno 2 - Salerno, Sele e Cilento.

La pubblicazione del bando ad evidenza pubblica per l'avvio della procedura di selezione del partner industriale avverrà nel mese di **dicembre 2015**.

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

E' in corso l'analisi relativa all'operazione di fusione per incorporazione di GEA Commerciale S.p.A. (attuale socio) in **Salerno Energia Vendite S.p.A** all'esito della quale saranno adottati i provvedimenti consequenziali.

SALERNO MOBILITA' S.P.A.

A seguito dell'approvazione del piano di razionalizzazione che prevede, tra l'altro, il trasferimento in seno a Salerno Energia Holding SpA della società Salerno Mobilità SpA è stata avviata un'analisi gestionale volta alla determinazione della marginalità delle singole commesse ed alla verifica della sostenibilità dei costi di struttura e dell'impianto finanziario. Tale analisi, realizzata in collaborazione con la società di revisione Deloitte & Touche, sarà posta a base della redazione del piano triennale riguardante la società.

A tal fine è necessario procedere alla richiesta – che dovrà formalizzare il Comune di Salerno al Presidente del Tribunale di Salerno - per la nomina di un esperto che dovrà redigere la necessaria relazione contenente la descrizione dei beni conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale di SEH, sottoscritto mediante il conferimento della partecipazione societaria.

SALERNO SOLIDALE S.P.A.

Anche per questa società il piano di razionalizzazione prevede il suo trasferimento in seno a Salerno Energia Holding SpA. Per la stessa, quindi, è stata avviata un'analisi gestionale volta alla determinazione della marginalità delle singole commesse ed alla verifica della sostenibilità dei costi di struttura e dell'impianto patrimoniale e finanziario. Parimenti tale analisi, realizzata in collaborazione con la società di revisione PricewaterhouseCoopers, sarà posta a base della redazione del piano triennale riguardante la società. Anche in questo caso, è necessario che il Comune di Salerno proceda alla formalizzazione della richiesta per la nomina da parte del Presidente del Tribunale di Salerno di un esperto che dovrà redigere la necessaria relazione contenente la descrizione dei beni conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale di SEH sottoscritto mediante il conferimento della partecipazione societaria.

SALERNO PULITA S.P.A.

Altra attività in corso è costituita dall'analisi dei dati contabili relativi ai servizi gestiti da Salerno Pulita S.p.A. che non rientrano nelle attività tipiche del ciclo integrato dei rifiuti, quali a titolo esemplificativo, la pulizia degli uffici comunali, degli uffici del Tribunale e



dell'attività di traslochi, che saranno conferiti ad una delle società del Gruppo Salerno Energia.

A tal proposito, è stata avviata l'analisi, in collaborazione con PricewaterhouseCoopers, volta alla precisa individuazione delle componenti del ramo da conferire. Anche in questo caso sarà necessario procedere da parte del Comune di Salerno alla formalizzazione della richiesta per la nomina da parte del Presidente del Tribunale di Salerno di un esperto che dovrà redigere la necessaria relazione contenente la descrizione dei beni conferiti e la relativa valutazione necessaria per il perfezionamento del conferimento a SEH, che dovrà a sua volta deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale.

2. Aggregazione di società che gestiscono servizi analoghi e/o simili

AUSINO SERVIZI IDRICI INTEGRATI ED ASIS

Il 16 novembre 2015 è stata approvata dal Consiglio regionale della Campania la legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, la quale prevede, tra le altre cose, l'istituzione dell'Ente Idrico Campano (EIC) – ente di governo regionale – rappresentativo degli enti locali della regione, i quali partecipano obbligatoriamente all'ambito territoriale ottimale identificato. Quest'ultimo coincide, infatti, con il territorio regionale, ed è suddiviso in 5 ambiti distrettuali, per i quali sono previsti l'organizzazione e l'affidamento del servizio idrico integrato. L'ambito distrettuale di interesse del Comune di Salerno è rappresentato *dall'Ambito distrettuale Sele*, comprendente centoquarantadue comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un comune della provincia di Napoli.

Secondo la nuova legge l'Ente Idrico Campano impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

L'ordinamento dell'Ente Idrico Campano e le modalità di partecipazione degli Enti locali agli organi dell'ente medesimo sono garantiti dallo Statuto, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale.

Le previsioni normative della legge di riordino del servizio idrico integrato recentemente approvata, appaiono coerenti e compatibili con il percorso individuato dal previgente Ente di Ambito Territoriale Ottimale (ATO), per addivenire ad una gestione unitaria del servizio idrico integrato su base provinciale, che ha dato impulso alla sottoscrizione di un accordo che prevede l'aggregazione di AUSINO, ASIS e SALERNO SISTEMI, finalizzato alla costituzione di un unico soggetto che potrà governare il ciclo idrico integrato nell'Ambito distrettuale Sele, con il conseguente obiettivo del recupero di efficienza. Pertanto, le citate società sono già impegnate, a partire dall'anno 2016, a rilevare l'attuale partecipazione dell'ATO in SIIS per conseguire progressivamente una partecipazione paritetica al capitale sociale, quale primo passo verso l'obiettivo di creare il soggetto giuridico unico.

Le finalità sancite dall'accordo di aggregazione di cui sopra appaiono, altresì, coerenti e compatibili con gli obiettivi definiti dal piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Salerno che prevede il trasferimento a Salerno Energia Holding Spa delle quote di partecipazione nelle società ASIS S.p.A. ed AUSINO S.p.A.

L'operazione, in ogni caso, risulta chiaramente condizionata dalle scelte future che saranno operate dall'Ente Idrico Campano per le quali si resta in attesa.

3. Dismissione di società

SALERNO PATRIMONIO SRL

Come previsto dal piano di razionalizzazione in data 30 giugno 2015, con atto rogato dal notaio Stefano Savarese di rep. 538, è stato deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione e nominato il liquidatore unico.

Successivamente, in data 13 novembre 2015, l'assemblea ordinaria della società Salerno Patrimonio Srl ha approvato il bilancio finale di liquidazione e deliberato la definitiva cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

CONSORZIO AEROPORTO SPA

Con il citato piano di razionalizzazione (pagina 62) è stata prevista la fuoriuscita dalla compagine societarie ricorrendo per la società la fattispecie di cui all'articolo 1, comma 611, lett. b) della Legge di stabilità 2015 che dispone, come noto, la soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

In applicazione a detto criterio che –prima facie- è sembrato non lasciare margini di interpretazione, l'Amministrazione Comunale, ravvisando la ricorrenza della fattispecie, ha deliberato di fuoriuscire dalla compagine societaria, trattandosi di società composta da soli amministratori anche se per gli stessi non è previsto alcun compenso.

Tuttavia va osservato che, come successivamente chiarito, (cfr. linee guida al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie predisposto dall' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) il criterio fonda la propria ratio sul presupposto che tali società costituiscono solo un costo per l'ente sociale; esso dunque va interpretato non in senso assoluto dovendosi ritenere che non ricadono nella fattispecie quelle società in cui l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite, proprio al fine del contenimento dei costi, anche competenze normalmente svolte da dipendenti.

Alla luce di tali considerazioni per la società Consorzio Aeroporto Scarl non ricorre la fattispecie ex art. 1, comma 611, lett. b) della richiamata L. 190/2014 e, pertanto, la partecipazione alla compagine societaria va mantenuta trattandosi di società considerata strategica agli obiettivi di crescita socio-economica del territorio comunale.

CST SISTEMI SUD SRL

Per detta società il piano di razionalizzazione, alla pagina 24, riporta un numero di addetti alla data del 31.12.2013 di 01. Detto dato è stato ricavato dalla corrispondenza intercorsa tra la società Cst Sistemi Sud ed il Comune. A seguito di successivi controlli è emersa la

erroneità di detto dato e, conseguentemente, la non ricorrenza della fattispecie normata dall'articolo 1, comma 611, lett. b) della L. 109/2014.

Pur tuttavia, in considerazione di nuove e diverse valutazioni, l'Amministrazione Comunale non ha più interesse a detenere la quota di partecipazione nell'organismo e, pertanto, si ribadisce l'intenzione di fuoriuscire dalla compagine societaria.

In vista pertanto di detta fuoriuscita che – si presume - possa avvenire entro la fine dell'anno 2016 ed in considerazione della specificità e particolarità dei servizi erogati dalla società, è stato avviato un percorso teso a definire i rapporti intercorrenti con il CST Sistemi Sud.

4. Riduzione di partecipazioni di secondo livello.

METANAUTO SERVICE S.R.L.

Come previsto dal piano di razionalizzazione è stata approvata la messa in liquidazione di **Metanauto s.r.l.** Durante la fase di liquidazione si definiranno con Salerno Energia Holding, le modalità per il trasferimento della gestione dell'impianto di distribuzione di metano per autotrazione alla società Salerno Energia Vendite S.p.A. La possibilità di procedere, come precedentemente previsto, attraverso una fusione per incorporazione di Metanauto in Salerno Energia Vendite è stata esclusa in ragione delle difficoltà contingenti vissute dal CSTP, socio di Metanauto al 40%, di giungere a stretto giro ad una delibera di cessione della propria quota di partecipazione, considerato il fatto che la società gestisce la propria attività in amministrazione controllata. Il processo di razionalizzazione sarà perseguito, quindi, grazie alla messa in liquidazione della società ed all'accorpamento in altre società del gruppo dei servizi gestiti. Nelle more del completamento della fase di liquidazione, sarà mantenuta in capo a Metanauto s.r.l. esclusivamente l'attività di fornitura ai siti produttivi del gas metano attraverso carro bombolaio, in modo da produrre la sufficiente marginalità necessaria per coprire le spese di liquidazione.

IRNO SERVICE S.P.A.

Come previsto dal piano di razionalizzazione in data 03.12.2015, con atto di rep. 5070 rogato dal notaio Roberta Benigni, è stata formalizzata la cessione delle quote detenute da Salerno Energia Holding nella società **Irno Service S.p.A.**

BANCO DI SALERNO

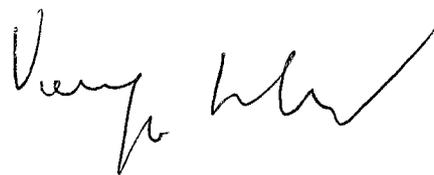
Per quanto riguarda la partecipazione indiretta detenuta nel Banco di Salerno dalle società Salerno Solidale SpA e Salerno Mobilità SpA, in ragione della esigua partecipazione detenuta e della peculiarità della partecipazione, si rende opportuno, allo stato, rinviare ogni decisione a successivo provvedimento.



CRONOPROGRAMMA

Attività in corso per giungere alla Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Salerno nel Gruppo Salerno Energia			
n	attività	data completamento	note
1	Presentazione piano industriale triennale del nuovo Gruppo Salerno Energia	31-gen-16	Costituito dall'attuale assetto societario del Gruppo Salerno Energia, nonché dalle società Salerno Mobilità S.p.A., Salerno Solidale S.p.A. e dal ramo di Salerno Pulita S.p.A. interessato al conferimento
2	Apertura del capitale sociale di Salerno Energia Distribuzione Spa per la sottoscrizione di quota di minoranza	31-dic-15	avvio bando per la scelta del partner industriale
3	Messa in liquidazione di Metanauto Service Spa	04-nov-15	
4	Conferimento in favore di SEH di: -quote azionarie detenute dal Comune in Salerno Mobilità	31-mar-16	
5	-quote azionarie detenute dal Comune in Salerno Solidale		
6	-ramo d'azienda di Salerno Pulita relativo alle pulizie degli edifici pubblici		
7	Conferimento in favore di SEH delle quote azionarie detenute in AUSINO e ASIS	Da definire	

**IL SINDACO F.F.
Vincenzo Napoli**





Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to **avv. Antonio D'ALESSIO**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott.ssa Ornella MENNA**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **23.12.2015** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **07.01.2016**.

lì **23.12.2015**

f.to **p. IL SEGRETARIO GENERALE**
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -